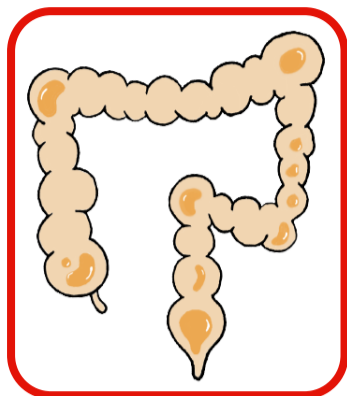


SCREENING del COLON-RETTO in VENETO

Attività anno 2020

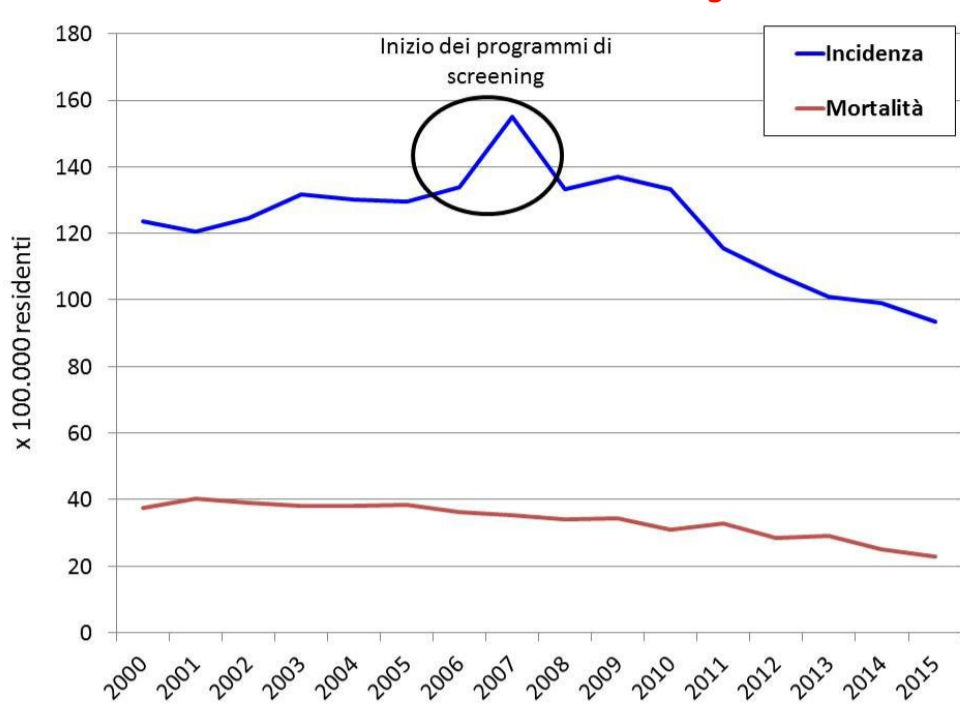
Partecipare allo screening può salvarti la vita!

Cos'è lo screening coloretale?



Lo screening coloretale è un programma di prevenzione che ha l'obiettivo di **ridurre la mortalità per tumore del colon-retto**, permettendo una diagnosi precoce di malattia e l'identificazione di particolari lesioni che hanno elevata probabilità di evolvere in tumore (lesioni precancerose).

Incidenza e mortalità per tumore del colon-retto nella Regione del Veneto



Perché partecipare allo screening?

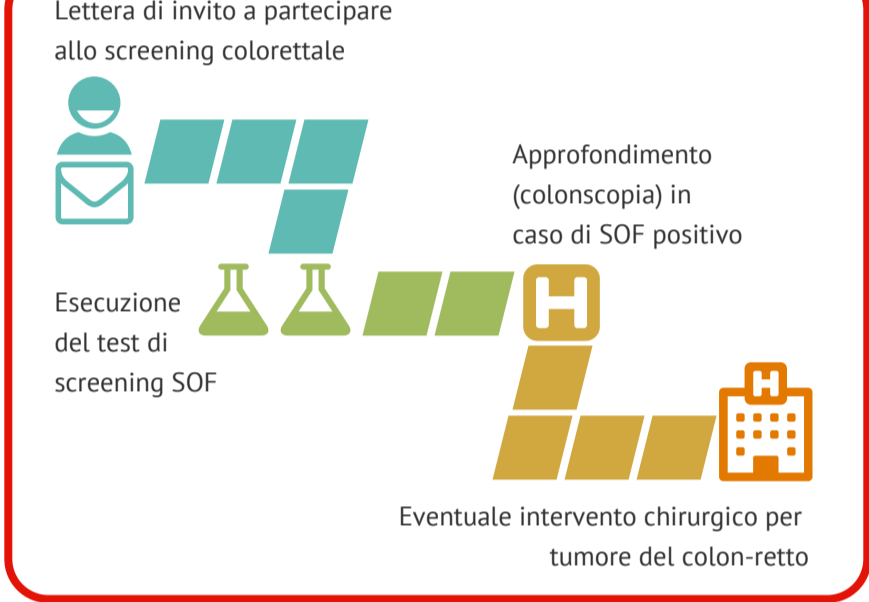
L'avvio dello screening coloretale nel Veneto ha permesso di ridurre gradualmente la mortalità per tumore del colon-retto (linea rossa).

Nei primi anni dello screening coloretale, sono stati identificati più soggetti con tumore o lesioni precancerose. La rimozione di queste lesioni ha portato ad un calo dei tumori diagnosticati negli anni successivi (linea blu).

Fonte: Registro Tumori del Veneto, SERR - Azienda Zero

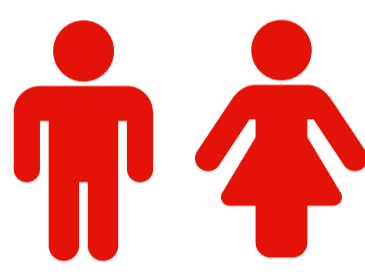
In cosa consiste?

Il test di screening consiste in un semplice esame (SOF, **sangue occulto fecale**) che ricerca tracce di sangue non visibili nelle feci. L'eventuale positività al SOF indica che il soggetto può avere un elevato rischio di lesioni tumorali o precancerose. La **colonscopia** è l'esame di approfondimento indicato in questi soggetti.



A chi è rivolto?

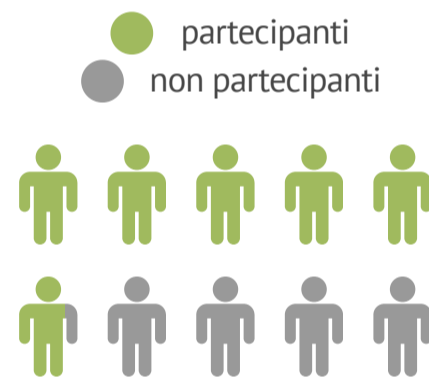
Lo screening coloretale viene proposto attivamente ogni **2 anni** a tutta la popolazione maschile e femminile residente in Veneto con età compresa tra i **50 ed i 69 anni**.



I dati del 2020

494.222 persone invitate

- nel 2020 circa il **58% della popolazione invitata** ha partecipato allo screening per il tumore del colon-retto.
- la partecipazione è stata maggiore nelle **donne**, nei soggetti più **anziani** e in chi aveva **già aderito** allo screening in passato.



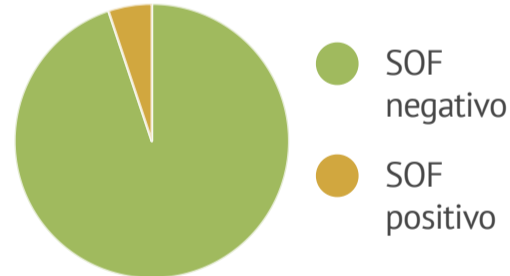
287.736 partecipanti allo screening

55,7% degli uomini invitati ha aderito allo screening

61,4% delle donne invitate ha aderito allo screening

14.725 persone con test SOF positivo

- il **5,1%** dei soggetti aderenti allo screening ha avuto un esito **positivo** al SOF ed è stato inviato alla colonscopia.
- la percentuale di positività al SOF è maggiore tra gli **uomini**, nei soggetti più **anziani** e in chi effettua lo screening per la **prima volta**.
- solo l'**86,6%** dei soggetti inviati alla colonscopia ha eseguito l'esame



264 tumori diagnosticati

- nei soggetti sottoposti a colonscopia sono stati diagnosticati un tumore nel **2,1%** ed una lesione precancerosa nel **15,9%** dei casi.

1.090
Persone da screenare per identificare un tumore

146
Persone da screenare per identificare una lesione precancerosa

Qual è stato l'impatto dell'epidemia di COVID-19 sullo screening del colon-retto?

A causa dell'epidemia di COVID-19, lo screening del colon-retto è stato sospeso da metà marzo a inizio maggio 2020 e ha subito alcuni rallentamenti. Tuttavia, grazie al forte impegno delle ULSS e alla buona risposta della popolazione invitata, l'attività di screening è stata rafforzata permettendo un graduale recupero. A fine 2020 sono stati circa 100.000 i test SOF in meno rispetto al 2019.

Per approfondimenti sullo screening del colon-retto:

- 👍 chiedi al tuo medico di base
- 👍 contatta il Servizio dei Programmi di Screening della tua ULSS
- 👍 leggi le "100 domande sullo screening coloretale"
- 👍 consulta il Rapporto 2019 con i dati dell'Osservatorio Nazionale Screening
- 👍 consulta il Rapporto sulla ripartenza degli screening dell'Osservatorio Nazionale Screening